

Pessina (Assagenti): «Strategico il ruolo del mediatore del diporto»

«La professione del mediatore del diporto ha assunto una dignità e un ruolo ben definiti, cogliendo al volo le opportunità derivanti da un mercato in fortissimo sviluppo»

Da

redazione

23 Settembre 2022 12:22

Da **Assagenti** arriva un'ulteriore spinta verso la specializzazione nei servizi per il settore degli yacht e della nautica. Secondo il presidente **Paolo Pessina** il fatto che una norma ad hoc, il decreto attuativo 151 del 6 agosto del 2021, abbia regolarizzato la professione del **mediatore del diporto**, che sino a oggi non si differenziava in modo sostanziale da quella tradizionale, ha segnato una svolta ed è questa la strada da percorrere anche in futuro.

«È il riconoscimento di funzioni e di competenze concretamente differenti e un viatico – sostiene Pessina ricordando come Assagenti abbia rivitalizzato sul tema una Commissione dedicata – per un **ulteriore sviluppo del ruolo degli agenti e mediatori marittimi** in un comparto in forte espansione che necessita di professionalità specifiche».

«La categoria degli agenti, raccomandatari e mediatori marittimi – si legge nella nota Assagenti – è forse quella, nel panorama complesso dell'intero settore mare, ad aver dimostrato in maniera più pronta e reattiva, la capacità di **adattarsi al cambiamento** e di trovare e **generare nuove filiere di business** riconducibili o assimilabili alla sua professionalità storica. È di certo accaduto, e accade, nel settore della grande nautica da diporto, dove la professione del mediatore del diporto ha assunto una sua dignità e un suo ruolo ben definiti, cogliendo al volo le opportunità derivanti da un **mercato in fortissimo sviluppo**».

Secondo uno studio di The European House Ambrosetti, il contributo della nautica professionale all'economia del porto e del territorio ligure è stato stimato in 369 milioni di euro. «Ma si tratta di una sotto-stima, considerando le indicazioni che si stanno concretizzando nel primo anno pieno post-pandemia – sottolinea la nota Assagenti –. Anno che ha visto uno sviluppo massiccio non solo nelle presenze di grandi imbarcazioni nei porti e nei porticcioli turistici della Liguria, ma anche nella capacità di questo turismo di generare valore aggiunto per il territorio».